

PA-1266

Procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2016 – Parte II – Titolo VI – Capo I per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Napoli - Canello, in variante tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 241+727 della Linea Storica) e Pk 15+585 (coincidente con la Pk 229+530 della Linea Storica) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in Legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia") (CIG 6666036AEB – CUP J61H94000000011).

COMUNICAZIONE N. 5 DEL 3 OTTOBRE 2016

In riferimento al Bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari, tratta Napoli - Canello, in variante tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 241+727 della Linea Storica) e Pk 15+585 (coincidente con la Pk 229+530 della Linea Storica) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in Legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia") - CIG 6666036AEB – CUP J61H94000000011 – **PA-1266**, pubblicato in data 9 luglio 2016 sul Supplemento alla G.U.U.E. S-131 n. 2016/S 131-235518, in data 11 luglio 2016 sulla G.U.R.I. - V^a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 79 – codice redazionale n. TX16BFM8217, sul sito Internet <http://www.gare.italferr.it/> e, per estratto, sui quotidiani nazionali "Il Corriere della Sera" e "La Repubblica" e sui quotidiani a diffusione locale "Il Mattino-ed. Napoli" nonché sul "Corriere del Mezzogiorno-ed. Campania" in data 12 luglio 2016, a seguito dei quesiti prevenuti si forniscono i seguenti chiarimenti.

Quesito 1

Domanda

Riferimento: Raccordo industriale

Nelle fasi di costruzioni della rotatoria, tratto terminale delle viabilità NV07 (strada di accesso alla stazione di Acerra) sulla quale insistono anche i rami dello svincolo dell'asse mediano alla progressiva 10+000 circa (oggetto di miglioria al punto A2.1), non c'è riferimento all'interferenza con il traffico ferroviario dell'attuale raccordo industriale, che da alcuni elaborati progettuali viene definito come "in esercizio" (elaborato n°1131 e n°1601) e che sembrerebbe non utilizzato.

Si chiede se tale raccordo non verrà utilizzato per tutta la durata dei lavori e verrà riattivato solo a valle della costruzione del nuovo raccordo industriale.

Risposta

Si precisa che il raccordo industriale esistente resterà in esercizio per tutta la durata dei lavori fino all'attivazione del nuovo tratto di progetto. In ogni caso, il raccordo

industriale esistente, potrà subire minime soggezioni all'esercizio nelle fasi di realizzazione della rotatoria di progetto e relativi rami di innesto.

Quesito 2

Domanda

Riferimento: Fascio Tubiero Arin

Il Fascio Tubiero Arin è un manufatto esistente oggetto di intervento per l'esecuzione della GA01 così come previsto dal progetto definitivo a base di gara.

Si chiede di fornire, qualora esistessero, i documenti progettuali delle strutture dello scatolare costituente il fascio tubiero Arin contenenti informazioni relative a tipologia e disposizione delle armature presenti, posizione giunti strutturali e tipologia degli stessi, etc., e la relazione di calcolo.

Nella relazione di calcolo delle strutture di sostegno del fascio tubiero, documento "IFOE 00 D 09 CL GA01EO 002 A", si dice che " Si verifica l'inflessione nel piano verticale della struttura metallica provvisoria e del manufatto in c.a " definendo come limite accettabile di deformazione il valore $L/700$ pari a 51mm. Il valore indicato di 51 mm sembrerebbe essere valido per la sola struttura metallica di sospensione, dovendo essere nulla la deformazione della struttura scatolare in c.a. come indicato nella nota a pag.4/23. Dall'analisi del sistema di appensione proposto nel progetto (appensione ai setti laterali) lo scatolare del fascio tubiero presenta un comportamento a trave inflessa in direzione trasversale con conseguente curvatura e pertanto deformazione (non annullabile con le barre d'wyidag proposte).

Appare quindi incongruente la nota di pag. 4/23 con la relazione di calcolo, e pertanto si chiede di voler indicare il valore massimo (limite) di deformazione ammessa, accettabile dalle strutture dello scatolare e compatibile con la funzionalità dell'impianto.

Risposta

Si conferma che gli elaborati grafici del progetto a base di gara contengono le informazioni necessarie e sufficienti alla definizione degli interventi previsti in progetto. Si precisa, inoltre, che la struttura di sospensione del manufatto in cui sono alloggiati le tubazioni del fascio tubiero non è oggetto di soluzione tecnica migliorativa.

Per ciò che riguarda il comportamento globale della struttura metallica, si confermano i valori di deformazione riportati in relazione di calcolo e si confermano i valori limite di riferimento della freccia verticale ($L/700$). Per ciò che riguarda il comportamento globale del manufatto in c.a., collegato alla struttura metallica, si confermano le procedure ipotizzate negli elaborati di progetto. In particolare, durante le fasi transitorie, vanno sempre opportunamente monitorati gli spostamenti dell'intera opera (struttura metallica e manufatto in c.a.).

Premesso quanto detto, si conferma che mantenendo la geometria con le appensioni esterne e mantenendo tutti gli accorgimenti come descritto in progetto (inclusi gli elementi in carpenteria metallica in corrispondenza del setto di mezzeria), la differenza massima degli spostamenti verticali (non controllabile con i martinetti) tra i setti esterni del manufatto ed il setto centrale, si considera in ogni sezione trascurabile. Per quanto detto, la nota riportata sui documenti di progetto, risulta congruente con il resto della relazione di calcolo e con valori di deformabilità numericamente significativi per l'opera in c.a. e per gli impianti previsti internamente.

Quesito 3

Domanda

Riferimento: Punto 2.1 dell'Allegato 9 al Bando Integrato di gara e punto A1 della tabella degli elementi di valutazione del bando di gara.

Viene richiesto di riportare un organigramma funzionale della Struttura di Progettazione e del Team di Struttura di Project Management coerenti all'oggetto del bando e per ogni figura prevista in organigramma il Concorrente dovrà fornire il relativo Curriculum Vitae.

Il criterio motivazionale di attribuzione del punteggio (Allegato 8 del bando di gara), tra gli altri elementi si riferisce al numero e al profilo delle figure professionali coinvolte.

Si chiede se il numero delle persone che si prenderanno in considerazione nella valutazione del punteggio sarà quello per le quali verrà consegnato il Curriculum Vitae.

In merito a ciò si chiede inoltre se sia possibile consegnare il Curriculum Vitae nominativo solo per le figure professionali di riferimento, quelle che normalmente vengono definite Key-Person, sia per la parte di progettazione sia per quella di gestione del cantiere.

In aggiunta per le figure di secondo piano, quelle a supporto come: disegnatori, progettisti, specialisti, document controller, responsabili di cantiere, ecc. si chiede se sia possibile far riferimento ai profili generici non nominativi e dichiarando che per ognuno di questi si farà riferimento a determinate esperienze nel settore. In tal caso questi verranno conteggiati nel numero delle figure professionali offerte pur non essendo nominativi?

Risposta

Per quanto riguarda le figure chiave indicate nell'organigramma, deve essere necessariamente fornito il Curriculum Vitae di ciascuna; per quanto riguarda invece le risorse di supporto, è possibile fornire profili generici non nominativi delle stesse, specificando il loro livello di esperienze nel settore: se ne terrà comunque conto ai fini della valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa, della "squadra" messa in campo dal concorrente, anche se ovviamente non sarà in tal caso possibile un loro apprezzamento individuale.

Si rammenta con l'occasione che in fase di esecuzione del contratto l'Appaltatore è tenuto a rispettare gli impegni assunti con l'offerta.

Quesito 4

Domanda

Riferimento: Punto 2.3 dell'Allegato 9 al Bando Integrato di gara e punto A3.2 della tabella degli elementi di valutazione del bando di gara

Viene richiesto di riportare un organigramma funzionale della Struttura di Controllo Ambientale Cantieri coerente all'oggetto del bando e per ogni figura prevista in organigramma il Concorrente dovrà fornire il relativo Curriculum Vitae.

Il criterio motivazionale di attribuzione del punteggio (Allegato 8 del bando di gara), tra gli altri elementi si riferisce al numero e al profilo delle figure professionali coinvolte.

Si chiede se il numero delle persone che si prenderanno in considerazione nella valutazione del punteggio sarà quello per le quali verrà consegnato il Curriculum Vitae.

In merito a ciò si chiede se sia possibile consegnare il Curriculum Vitae nominativo solo per le figure professionali di riferimento, quelle che normalmente vengono definite Key-Person.

In aggiunta per le figure di secondo piano, quelle a supporto si chiede se sia possibile far riferimento ai profili generici non nominativi e dichiarando che per ognuno di questi si farà riferimento a determinate esperienze nel settore. In questo caso verranno conteggiati nel numero delle figure professionali offerte pur non essendo nominativi?

Risposta

Per quanto riguarda le figure chiave indicate nell'organigramma, deve essere necessariamente fornito il Curriculum Vitae di ciascuna; per quanto riguarda invece le risorse di supporto, è possibile fornire profili generici non nominativi delle stesse, specificando il loro livello di esperienze nel settore: se ne terrà comunque conto ai fini della valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa, della "squadra" messa in campo dal concorrente, anche se ovviamente non sarà in tal caso possibile un loro apprezzamento individuale.

Si rammenta con l'occasione che in fase di esecuzione del contratto l'Appaltatore è tenuto a rispettare gli impegni assunti con l'offerta.

Quesito 5

Domanda

Riferimento: Punto 2.4 dell'Allegato 9 al Bando Integrale di gara e punto A4.2 della tabella degli elementi di valutazione del bando di gara

Viene richiesto di riportare descrizione della struttura organizzativa dedicata alla gestione della sicurezza del cantiere e per ogni figura prevista il Concorrente dovrà fornire il relativo Curriculum Vitae.

Il criterio motivazionale di attribuzione del punteggio (Allegato 8 del bando di gara), tra gli altri elementi si riferisce al numero e al profilo delle figure professionali coinvolte.

Si chiede se il numero delle persone che si prenderanno in considerazione nella valutazione del punteggio sarà quello per le quali verrà consegnato il Curriculum Vitae.

In merito a ciò si chiede se sia possibile consegnare il Curriculum Vitae nominativo solo per le figure professionali di riferimento, quelle che normalmente vengono definite Key-Person.

In aggiunta per le figure di secondo piano, quelle a supporto si chiede se sia possibile far riferimento ai profili generici non nominativi e dichiarando che per ognuno di questi si farà riferimento a determinate esperienze nel settore. In questo caso verranno conteggiati nel numero delle figure professionali offerto pur non essendo nominativi?

Risposta

Per quanto riguarda le figure chiave indicate nell'organigramma, deve essere necessariamente fornito il Curriculum Vitae di ciascuna; per quanto riguarda invece le risorse di supporto, è possibile fornire profili generici non nominativi delle stesse, specificando il loro livello di esperienze nel settore: se ne terrà comunque conto ai fini della valutazione complessiva, qualitativa e quantitativa, della "squadra" messa in campo dal concorrente, anche se ovviamente non sarà in tal caso possibile un loro apprezzamento individuale.

Si rammenta con l'occasione che in fase di esecuzione del contratto l'Appaltatore è tenuto a rispettare gli impegni assunti con l'offerta.

Quesito 6

Domanda

Riferimento: Bando Integrale di Gara - Art. 9.3.1. - Modalità di compilazione della Lista.

L'offerta dovrà essere redatta utilizzando il relativo Schema, allegato al Bando (Allegato 4), contenente :

- la "Lista delle categorie di lavorazioni, servizi e forniture previste per l'esecuzione dell'opera";
- l' "Offerta temporale".

Trattandosi di un file in formato pdf composto da 278 pagine, che andrebbe quindi compilato a mano, si chiede che venga messo a disposizione un modello in formato editabile (preferibilmente in formato excel oppure word) al fine di renderne più agevole e più veloce la compilazione stessa.

Risposta

Lo schema di Offerta Economico-Temporale che i concorrenti sono tenuti ad utilizzare a pena di esclusione per la formulazione dell'offerta, contenente la "Lista delle categorie di lavorazioni, servizi e forniture previste per l'esecuzione dell'opera", è l'Allegato 4) al Bando Integrale di gara.

Quesito 7

Domanda

Riferimento: Tracciato plano-altimetrico

Dalle verifiche cinematiche del tracciato Napoli-Cancello risulta che alcune curve non soddisfano i parametri caratteristici del rango B e la quasi totalità di esse quelli del rango P. Si chiede conferma circa l'utilizzo dei parametri di progetto indicati, a costo di un abbassamento del livello prestazionale della linea.

Risposta

Il tracciato ferroviario di progetto, come riportato nell'elaborato progettuale n.065 - "Relazione Tecnica: Tracciamento" (par. 6.5.3 calcolo dei valori cinematici e delle velocità di rango), è stato sviluppato con parametri geometrici che solo per le curve c1/b, c2/a e c15 generano dei parametri cinematici tali da non soddisfare l'insufficienza di sopraelevazione richiesta dalle norme (mm 122) per il solo rango "b". Solo in tali curve la velocità di rango "b" dovrà essere considerata km/h 135 anziché km/h 140.

Tutti i parametri cinematici relativi al rango "p" del tracciato della Variante Cancello rispettano i limiti imposti dalle norme. Si conferma, dunque, l'utilizzo dei parametri di progetto adottati.

Quesito 8

Domanda

Riferimento: Progetto Ambientale della Cantierizzazione

Nel documento "Progetto Ambientale della Cantierizzazione", paragrafo 11.5.2 si dice che "Dovranno essere previste misure di contenimento dell'impatto acustico da adottare nelle situazioni operative più comuni, misure che riguardano in particolar modo l'organizzazione del lavoro nel cantiere e l'analisi dei comportamenti delle maestranze per evitare rumori inutili. In particolare, è necessario garantire, in fase di programmazione delle attività di cantiere, che operino macchinari ed impianti di minima rumorosità intrinseca. Successivamente, ad attività avviate, sarà importante effettuare una verifica puntuale sui ricettori più vicini mediante monitoraggio, al fine di identificare le eventuali criticità residue e di conseguenza individuare le tecniche di mitigazione più idonee".

Si chiede di chiarire se tale monitoraggio in corso d'opera sia da intendersi a carico del Committente, come le restanti attività di monitoraggio.

Risposta

Per le attività di monitoraggio ambientale a carico della Committenza devono intendersi esclusivamente quelle incluse all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale elaborato in fase di Progetto Definitivo ed allegato alla Convenzione.

Sarà onere dell'Appaltatore, in qualità di esecutore dell'opera, richiedere eventuali deroghe, adottare tutti gli apprestamenti necessari per la realizzazione dei lavori,

utilizzare le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in fase di cantiere nonché ricorrere ad attività di controllo in corso d'opera qualora prescritto in fase di rilascio delle autorizzazioni specifiche. Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto all'articolo 14-bis dello Schema di Convenzione, sarà a cura dell'Appaltatore implementare un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per assicurare una corretta conduzione operativa delle pratiche di cantiere e delle lavorazioni in progetto.

Quesito 9

Domanda

Riferimento: Allegato 37 allo Schema di Convenzione

Per quanto riguarda il materiale tolto d'opera che il Committente deciderà di classificare come rifiuto, si chiede di chiarire se il gestore di quel rifiuto sarà da considerarsi l'appaltatore, con i relativi oneri di gestione e classificazione.

In caso affermativo, si richiede di chiarire quando una stima di queste quantità di materiale da gestire come rifiuto verrà fornita dal Committente.

Risposta

L'allegato 16 allo Schema di Convenzione al paragrafo V.2. "Gestione del materiale tolto d'opera" prevede che "Sarà cura dell'Appaltatore stoccare provvisoriamente tali materiali tolti d'opera in attesa che Ferrovie effettui una valutazione tecnica in merito al possibile riutilizzo dei materiali stessi, a meno che la relativa gestione non sia stata già individuata nel Progetto Definitivo o nel Progetto Esecutivo approvato da Ferrovie.

Una volta definita da parte di Ferrovie la quota parte di tolto d'opera non riutilizzabile, attività espletata nella fase di dismissione della linea storica, dovrà essere avviata dall'Appaltatore la relativa gestione come rifiuto, ai sensi della normativa vigente.

Si conferma, pertanto, che in tal caso l'Appaltatore è il gestore del tolto d'opera da gestire in qualità di rifiuto.

Direzione Approvvigionamenti e Sistemi

IL DIRETTORE

Ing. Fabrizio RANUCCI